

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4650 del 05/10/2020
Oggetto	Pratica nr. 30319 del 2019 - Attivita' nr. 2 : AUTORIZZAZIONE - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società PROFILATI Spa per lo stabilimento sito in comune di Medicina, via Pietro Galliani n° 135
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4786 del 01/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società PROFILATI Spa per lo stabilimento sito in comune di Medicina, via Pietro Galliani n° 135

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società PROFILATI Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Medicina, via Pietro Galliani n° 135 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la società PROFILATI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società PROFILATI Spa, c.f 03611000377 e p.iva 00642201206, avente sede legale e stabilimento in comune di Medicina, via Pietro Galliani n° 135 ha presentato in data 25/05/2018⁸ al Suap del comune di Medicina una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. ARPAE-SAC Bologna ha adottato l'AUA a conclusione del procedimento con determina DET-AMB-2019-2215 del 08/05/2019.

Il comune di Medicina in data 06/09/2019 ha sospeso il procedimento di rilascio dell'aua in quanto, relativamente alla matrice di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, sono state richieste integrazioni per l'adeguamento dell'allacciamento alla rete fognaria delle acque bianche e nere. Tale documentazione tecnica integrativa è pervenuta al SUAP comunale in data 07/10/2019⁹ e comprende la relazione tecnica descrittiva e la planimetria dello schema fognario.

In data 24/04/2020 è pervenuto il parere del comune di Medicina di nulla osta all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura alle condizioni espresse da HERA Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

Resta invariata ogni altra prescrizione riportata in allegato A e C della determina DET-Amb-2019-2215 del 08/05/2019 rispettivamente riguardanti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la matrice di impatto acustico.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/13437 del 08/06/2018, **pratica SINADOC n° 20211 del 2018**

⁹ Domanda di aggiornamento dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n° 159029 del 16/10/2019, **pratica SINADOC n°30319 del 2019**

delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano a € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.1);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni impartite dal comune di Medicina con proprio parere riportato in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Matrice di impatto acustico secondo le prescrizioni riportate in allegato C al presente atto.

La Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

PROFILATI Spa - comune di Medicina – via Pietro Galliani n° 135

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione laminati, svolta nello stabilimento in comune di Medicina, via Pietro Galliani n° 135, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società PROFILATI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: FORNO RISCALDAMENTO RAPIDO – 1500 KW

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Materiale particellare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

EMISSIONI E2 – E20

PROVENIENZA: FORNO INVECCHIAMENTO – 250 KW

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: FORNO RISCALDO RAPIDO – 604 KW

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: FORNO INVECCHIAMENTO – 800 KW

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Materiale particellare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: VASCA PULIZIA MATRICI

Portata massima	14000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: SFIATI SERBATOI STOCCAGGIO GASOLIO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: ESTRUSIONE PRESSA 2200 TONNELLATE

Portata massima	45000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	150 mg/Nm ³

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: ESTRUSIONE PRESSA 1000 TONNELLATE

Portata massima	33000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	150 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE E12
PROVENIENZA: TAGLIO PROFILATI

Portata massima 6000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro a tessuto

EMISSIONE E14
PROVENIENZA: SALDATURA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli sono effettuati sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile di impianto, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime, validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONE E15
PROVENIENZA: SABBIATURA

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E18
PROVENIENZA: SPAZZOLATRICE E APPLICAZIONE DISTACCANTE IN POLVERE

Portata massima 3500 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E19
PROVENIENZA: TAGLIO PROFILI

Portata massima 8500 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: SPAZZOLATRICE PRESSA 1000

Portata massima 3500 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: SEGA TAGLIO TESTE E CODE PROFILO

Portata massima 4500 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: NITRURATORE PER INDURIMENTO SUPERFICIALE MATRICI

Portata massima tiraggio naturale
Altezza minima 11 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Ammoniaca 15 mg/Nm³

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: postcombustione termica

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: CALDAIA DI RISCALDAMENTO – 115 KW

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio del punto di emissione E23 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione E23 e comunque non oltre il 30/09/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità semestrale per i punti di emissione E3, E10, E11, E17 ed E23 ed annuale per i punti di emissione E1, E12, E15, E18, E19, E21, E22.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta PROFILATI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

PROFILATI Spa - comune di Medicina – via Pietro Galliani n° 135

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura a seguito di procedura di acquisizione da parte di Hera Spa delle reti fognarie – Lottizzazione loc. Fossatone (ex Consorzio Fossatone poi Comune di Medicina).

La rete fognaria aziendale della soc. Profilati SPA raccoglie anche le acque reflue originate dall'adiacente stabilimento Pietro Galliani SPA. La soc. Profilati SPA, proprietaria di tutta la rete fognaria interna che serve i due stabilimenti, ha espressamente assunto la responsabilità diretta dello scarico finale complessivo.

Nel dettaglio si tratta della seguente tipologia scarichi:

- acque reflue industriali da spurgo torri di raffreddamento e da troppo pieno serbatoio di accumulo, spurgo da impianto a osmosi inversa;
- acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento dei piazzali .

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Medicina agli atti di Arpae al PG/2020/62297 del 24/04/2020, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 8407 del 29/01/2020, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive, come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In riferimento al parere di HERA sopra citato si specifica che la formale presa in carico da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato è stato formalizzato nel "Settembre 2019"

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Elaborato "Planimetria scarichi" datato ottobre 2019 (agli atti di ARPAE in data 24/04/2020 al pgbo/2020/62297).

Rif. Prot. N. 9510/2018
Tit. 06 Cat. 09
Trasmissione via PEC a ARPAE-AACM

Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA lo scarico di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in pubblica fognatura - Profilati Spa sita in via Galliani n. 135 e Pietro Galliani SpA sita in via da Vinci n.617.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la richiesta di AUA per modifica matrice emissioni – prot. n. 9510 del 25/5/2018 – presentata dalla Sig.ra Calderara Alessandra, in qualità di professionista incaricata dal Sig. Roberto Carpano, nato a Bologna (BO) il 26/7/1951, legale rappresentante della ditta Profilati S.p.a., con sede legale a Medicina in via Galliani n. 135, P. IVA 00642201206;

Visto l'Atto di adozione di AUA n.DET-AMB-2019-2215 del 08/05/2019 rilasciato da ARPAE – SAC;

Vista la richiesta di integrazioni e comunicazione di sospensione del procedimento Prot.n. 14747/2019 del 6/08/2019, relativamente alla matrice scarichi di reflui in pubblica fognatura richiesta in quanto il precedente Nulla Osta allo scarico Prot.n. 21231/2018 del 23/11/2018 è stato rilasciato in virtù dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane originate dal Sistema Fognario BO37018 Consorzio Fossatone rilasciata da ARPAE SAC (DET-AMB-2017-6415) al Comune di Medicina in attesa della realizzazione delle opere di adeguamento fognario del comparto.

Considerando che i lavori relativi al collegamento della rete fognaria del Comparto produttivo del Fossatone al depuratore comunale sono conclusi e attualmente la gestione è in capo ad HERA SpA.

Acquisito il Nulla Osta condizionato rilasciato da HERA Prot.n. 2252/2020 del 04/02/2020 relativo alle matrice scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura, allegato quale parte integrante della seguente autorizzazione.

Visto il D.Lgs. 152/2006 e smi;

Vista la DGR 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;

Vista la DGR 286/05 e 1860/06 “Direttiva indirizzi e linee guida per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;

Vista la documentazione agli atti;

AUTORIZZA

il Sig. Roberto Carpano, nato a Bologna (BO) il 26/7/1951, in qualità di rappresentante legale della ditta Profilati S.p.a., con sede legale a Medicina in via Galliani n. 135, P. IVA 00642201206, ad immettere in fognatura le acque reflue provenienti dagli insediamenti produttivi Profilati SpA sito in via Galliani n.135 e Pietro Galliani SpA sito in via L. Da Vinci n.617, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- 1) Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo nero di Via L. Da Vinci le immissioni delle acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi e locale mensa) sempre ammesse ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i – art.107 comma 2 e art. 124 comma 4 scarichi acque reflue domestiche in reti fognarie e del Regolamento SII.
- 2) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato.
- 3) Al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato.
- 4) Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 5) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla pulizia degli impianti di trattamento in funzione del dimensionamento degli stessi. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) Fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 7) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Dovranno essere adeguati entro 6 mesi dal rilascio dell'AUA i seguenti scarichi attualmente collegati al sistema fognario acque bianche in quanto nella rete di pubblica fognatura di tipo bianco sono accettate esclusivamente le immissioni di acque meteoriche di tetto e di piazzali non contaminate, nello specifico:

- A. Acque reflue industriali da spurgo torri di raffreddamento e da troppo pieno serbatoio di accumulo, spurgo da impianto a osmosi inversa.** Dovranno essere allacciate alla rete fognaria nera in ottemperanza a quanto previsto dal DGR 1053/2003 (punto 4.8 scarichi di acque di raffreddamento) prevedendo sulla linea di scarico la predisposizione di:
- idoneo pozzetto di ispezione e campionamento finale (dotato di un solo ingresso e di una sola uscita e con una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta);
 - misuratore di portata di tipo magnetico.

- B. **Acque reflue domestiche** derivanti dai servizi posizionati nella porzione antistante “l’officina matrici”. Dovranno essere allacciate alla rete fognaria nera ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008 - art. 37 – obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla rete fognaria nera.
- C. **Acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali** derivanti dalla porzione dei piazzali con deposito materiali e scarti di lavorazione area Est. Per quanto previsto ai sensi della normativa vigente DGR 286/05 e 1860/06 – direttiva indirizzi e linee guida per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne: piano di gestione dell’area impermeabile scoperta ove vi è il deposito dei materiali eseguito con modalità e tipologie di protezione tali da evitare oggettivamente il dilavamento delle acque meteoriche o, considerando l’obbiettivo di riduzione delle superfici delimitando l’area a rischio, predisposizione di idoneo sistema di trattamento acque di prima pioggia.

Il presente nulla osta non sostituisce eventuali altri atti necessari alla realizzazione degli adeguamenti sopradescritti, al completamento degli stessi dovrà essere data comunicazione all’ufficio SUAP del Comune di Medicina.

E’ fatto obbligo, inoltre:

- dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell’insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sugli scarichi autorizzati e sul sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione di eventuali opere edilizie potrà avvenire a seguito dell’acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia-urbanistica.

Per quanto non previsto nel presente nulla osta e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all’impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE - AACM ai fini dell’aggiornamento dell’atto di adozione DET-AMB-2019/2215 del 08/05/2019.

IL RESPONSABILE
SERVIZI ALLE IMPRESE E CULTURA
(Dott.ssa Jessica Torri)
Firmato digitalmente

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le

COMUNE DI MEDICINA
Area Servizi alle Imprese
Sportello Unico Attività Produttive
PEC: suap@pec.comune.medicina.bo.it

Modena, 29 gennaio 2020
Prot. n. 8407

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.97969 del 16/10/2019
Pa&S n.36/2019

Oggetto: Istanza modifica AUA Ditta **PROFILATI SPA** - zona intervento: **MEDICINA Loc. Fossatone (BO) Via P.Galliani nc.135 e Via L.Da Vinci, 617.**

Parere per rilascio autorizzazione allo scarico di **acque reflue industriali e domestiche** in pubblica fognatura a seguito di procedura di acquisizione da parte di Hera Spa delle reti fognarie - lottizzazione loc.Fossatone

- Responsabile dello scarico: Ditta **PROFILATI SPA** nella figura del **Legale Rappresentante Carpano Roberto P.Iva: 00642201206**
- Indirizzo Sede Legale: **MEDICINA Loc. Fossatone (BO) Via P.Galliani nc.135**
- Indirizzo dell'insediamento: **MEDICINA Loc. Fossatone (BO) Via P.Galliani nc.135 e Via L. Da Vinci, 617**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Produzione di laminati e profilati metallici - n. 2 capannoni industriali comprensivi di uffici - rispettivamente uno con lavorazione materia prima di alluminio ed il secondo con attività di taglio e utilizzo magazzino / stoccaggio elementi finiti**
- Tipologia scarichi:
 - **Acque reflue industriali da spurgo torri di raffreddamento e da troppo pieno serbatoio di accumulo, spurgo da impianto a osmosi inversa;**
 - **Reflui domestici, acque meteoriche**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:
 - **Trattamento acque di processo: -**
 - **Trattamento reflui civili: fosse imhoff, pozzetto degrassatore**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo nero di Via Da Vinci**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Medicina (BO) – Via San Rocco**

Visto l'atto AUA n. Det-Amb-2019-2215 del 08/05/2019;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Calderara Alessandra e dall' Arch. Mondini Giancarlo, comprensiva di:

- a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'rt.47 del DPR n.445/2000;
- b) Elaborato grafico – planimetria Schema Fognario;
- c) Relazione tecnica della distribuzione fognaria;

Evidenziato che:

- Relativamente al Punto a)

la ditta Profilati Spa si assume la responsabilità in solido degli scarichi derivanti da entrambe gli insediamenti produttivi "Profilati Spa" di Via P. Galliani 135 e "Pietro Galliani Spa" di Via L. Da Vinci, 617;

- Relativamente ai Punti b) e c) - **stato di fatto:**
 - sono collettati alla rete nera di lottizzazione gli scarichi provenienti dai servizi igienici e locale mensa (lato Nord) e dai servizi igienici (lato Sud nel passaggio tra i due immobili e lato Ovest);
 - sono collettati alla rete acque bianche di lottizzazione gli scarichi delle acque di processo – acque di raffreddamento (spurgo torri evaporative e troppo pieno), gli scarichi delle acque di scarto da impianto a osmosi inversa, lo scarico dei servizi igienici (officina matrici lato Est) e tutte le acque meteoriche di tetto e di piazzali;
 - sul lato Est, nell'area esterna si rileva la presenza di 2 aree distinte:
 - area con deposito di materiali e scarti di lavorazione (scarico rete piazzali collettato direttamente sullo "Scolo Acquarolo")
 - area dedicata al lavaggio delle matrici di fusione i cui reflui sono raccolti in una vasca senza scarico e vengono conferiti come rifiuti a ditta autorizzata.

Visti:

- o il Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- o Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;
- o il DGR 1053/2003 (punto 4.8 scarichi di acque di raffreddamento);
- o i DGR 286/05 e 1860/06 - direttiva indirizzi e linee guida per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **NULLA OSTA CONDIZIONATO** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- 1) Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo nero di Via L. Da Vinci le immissioni delle acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi e locale mensa) sempre ammesse ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i – art.107 comma 2 e art. 124 comma 4 scarichi acque reflue domestiche in reti fognarie e del Regolamento SII;
- 2) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 3) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;

- 4) Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 5) la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla pulizia degli impianti di trattamento in funzione del dimensionamento degli stessi. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 6) fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 7) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

In attesa di definire la competenza gestionale del sistema fognario acque bianche della Z.A. Fossatone si esprime un **parere tecnico preventivo** relativamente ai seguenti scarichi:

- I. Verranno accettate nella rete di pubblica fognatura di tipo bianco esclusivamente le immissioni di acque meteoriche di tetto e di piazzali non contaminate;
- II. **Acque reflue industriali da spurgo torri di raffreddamento e da troppo pieno serbatoio di accumulo, spurgo da impianto a osmosi inversa**
Allacciamento alla rete fognaria nera in ottemperanza a quanto previsto dal DGR 1053/2003 (punto 4.8 scarichi di acque di raffreddamento) prevedendo sulla linea di scarico la predisposizione di:
 - idoneo pozzetto di ispezione e campionamento finale (dotato di un solo ingresso e di una sola uscita e con una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta)
 - misuratore di portata di tipo magnetico
- III. **Acque reflue domestiche** derivanti dai servizi posizionati nella porzione antistante "l'officina matrici"
Per quanto previsto ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008 - art. 37 – obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla rete fognaria;
- IV. **Acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali** derivanti dalla porzione dei piazzali con deposito materiali e scarti di lavorazione area Est
Per quanto previsto ai sensi della normativa vigente DGR 286/05 e 1860/06 - direttiva indirizzi e linee guida per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne: piano di gestione dell'area impermeabile scoperta ove vi è il deposito dei materiali eseguito con modalità e tipologie di protezione tali da evitare oggettivamente il dilavamento delle acque meteoriche o, considerando l'obiettivo di riduzione delle superfici delimitando l'area a rischio, predisposizione di idoneo sistema di trattamento acque di prima pioggia.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

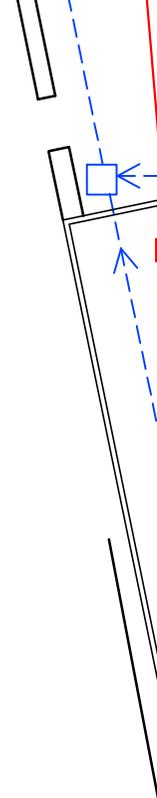
Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

	pluviale
	sifone
	pozzetto con botola circolare
ACQUE NERE:	
	linea acque nere
	fossa imhoff
	pozzetto raccordo
	filtro anaerobico
ACQUE GRIGIE:	
	linea acque grigie
	degrassatore



COLLEGAMENTO FOGNARIO
PROVENIENTE DA VIA E.TORRICELLI
(eseguito da HERA)

INGRESSO

Autorizzazione Unica Ambientale
PROFILATI Spa - comune di Medicina – via Pietro Galliani n° 135

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Visto la nota integrativa datata 28/09/2018 presentata dal richiedente in merito alla matrice scarico in pubblica fognatura ed alla matrice impatto acustico;

Preso atto delle segnalate difficoltà operative ad effettuare in questo periodo le misure fonometriche aggiornate perché comporterebbero la sospensione dell'attività produttiva;

Verificato che ai sensi del DPR 227/2011 art.4 l'attività svolta non risulta esclusa dall'obbligo di presentazione della documentazione di cui all'art.8, commi 2,3 e 4 della L.26 ottobre 1995, n.447;

Considerato che il Comune di Medicina non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato dal Titolare dell'impianto;

Per la matrice impatto acustico il titolare dell'impianto è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. **Entro un anno dal rilascio del presente provvedimento** dovrà essere prodotta ad integrazione/aggiornamento della documentazione di riferimento per la matrice impatto acustico la documentazione di cui all'art.8, commi 2,3 e 4 della L.26 ottobre 1995, n.447 ovvero, nel caso di attività con emissioni non superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica vigente per il territorio comunale di Medicina, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.7, comma 5, della citata L.447/1995.
2. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di modifica sostanziale della situazione autorizzata con il presente provvedimento AUA anticipata rispetto al termine di cui al punto 1, dovrà provvedere contestualmente alla comunicazione delle variazioni anche agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.